

SV SISTEMI DI SICUREZZA

ITALIA



PROTECTION

VERSIONE 6.5

SPECIFICA TECNICA

REVISION 04 DEL 05/09/2011

TM-0006-IT-REV04

DIRITTI DI PROPRIETA'

Questo documento e le informazioni in esso contenute sono proprietà esclusiva della SV SISTEMI DI SICUREZZA Italia S.r.l. I diritti di duplicazione o di copiatura di questo documento, i diritti di divulgazione delle informazioni in esso contenute, ed il diritto all'utilizzo delle informazioni stesse contenute in questo documento, potranno essere ottenuti solamente attraverso un permesso scritto e firmato da un Responsabile autorizzato della SV SISTEMI DI SICUREZZA.

* * * * *

INDICE DELLE REVISIONI

Indice Revisioni	Descrizione	Data di rilascio
Revisione 01	Versione preliminare Specifiche di progetto	17/01/2010
Revisione 02	Revisione per certificazione IMQ TUV	08/03/2010
Revisione 03	Revisione per certificazione IMQ TUV	19/10/2010
Revisione 04	Aggiornamento aspetto grafico software	05/09/2011

* * * * *

INDICE

1	PRESENTAZIONE	6
2	INSTALLAZIONE SETUP PROTECTION.....	7
2.1	LANCIARE PROTECTION6.5_ITA.EXE	7
2.2	DISINSTALLAZIONE	9
2.3	GESTIONE ANOMALIE.....	9
3	CONFIGURAZIONE CENTRALE.....	10
3.1	CONFIGURAZIONE	10
3.2	TEMPO INSERIMENTO ZONE	11
3.3	CALIBRAZIONE SENSORI ANALOGICI	11
3.4	LCD BACKLIGHT	11
3.5	LINGUA	11
3.6	STAMPANTE	11
3.7	STAMPA EVENTI INTRUSIONE.....	11
3.8	TCP/IP.....	12
3.9	IDENTIFICATORE.....	12
3.10	IMPOSTAZIONI ORA CENTRALE	12
3.11	CAMBIO AUTOMATICO DELL'ORA SOLARE/LEGALE	12
4	PROGRAMMAZIONE ZONE.....	13
4.1	AREA 0 (ENTITÀ COMUNI) AREA 1 (SAFETY) AREA 2 (SECURITY).....	13
4.2	SELEZIONE AREA.....	13
4.3	PROGRAMMAZIONE AREA 1 [SAFETY].....	13
4.4	SELEZIONE ZONA (TASTO SINISTRO DEL MOUSE).....	13
4.5	SELEZIONE ZONA (TASTO DESTRO DEL MOUSE).....	14
5	MODIFICA PARAMETRI DI ZONA	15
6	MODIFICA CAMPO SENSORI DI ZONA.....	16
•	NUMERO	16
•	NOME SENSORE	16
•	SCHEDA	16
•	INDIRIZZO.....	16
•	TIPO	16
•	CANALE	16
•	PUNTO	16
6.1	SCHEDA TIPI DI DISPOSITIVO CANALI AMMESSI NEL CAMPO SENSORI.....	17
MODO: INDICA IL MODO DI FUNZIONAMENTO DI QUEI SUB-CANALI CHE DISPONGONO DI DUE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO (RITENUTA, NON RITENUTA) ED È PRESENTE SOLO SUI DISPOSITIVI APPARTENENTI ALLE SCHEDE TIPO LOOP-E TUTTI I TIPI, MULTIBUS. E' UNA LETTERA CHE PUÒ ASSUMERE SOLO I VALORI R O N. QUESTO CAMPO NON PUÒ ESSERE DIGITATO MANUALMENTE MA DEVE ESSERE SELEZIONATO DALLA LISTA.....		17
LOGICA:		17
SENSIBILITÀ:.....		17
UNITÀ DI MISURA		17
PRE-ALARM.....		17
ALARM.....		17

7	MODIFICA CAMPO INGRESSI DI ZONA.....	18
	NUMERO	18
	NOME INGRESSO.....	18
	SCHEDA:.....	18
	INDIRIZZO:	18
	TIPO:	18
	CANALE:	18
	PUNTO:.....	18
	7.1 PUNTI AMMESSI NEL CAMPO	19
	MODO	19
	LOGICA:	19
	ATTUATORE ASSOCIATO:	19
8	MODIFICA CAMPO ATTUATORI DI ZONA.....	20
	NUMERO	20
	NOME ATTUATORE.....	20
	SCHEDA.....	20
	INDIRIZZO:	20
	TIPO:	20
	CANALE:	20
	PUNTO:.....	21
	NOTA A: GLI ATTUATORI APPARTENENTI ALLE SCHEDA IDA DEVONO AVERE GLI INDIRIZZI MAGGIORI DEI DISPOSITIVI APPARTENENTI ALLA STESSA SCHEDA DESCRITTI NEI CAMPI SENSORI/INGRESSI. NOTA B: OGNI SCHEDA DI TIPO LOOP-E PUÒ AVERE UN MASSIMO DI VENTI ATTUATORI DI TIPO CHQ-BS.	21
	MODO: INDICA IL MODO DI ATTIVAZIONE DELL'ATTUATORE (FISSE, PERIODICO, IMPULSIVO). E' UNA LETTERA	21
	CHE PUÒ ASSUMERE SOLO I VALORI F O P O I. QUESTO CAMPO NON PUÒ ESSERE DIGITATO MANUALMENTE MA DEVE ESSERE SELEZIONATO DALLA LISTA.....	21
	PERIODO: INDICA IL TEMPO ESPRESSO IN SECONDI RELATIVO AL MODO DI ATTIVAZIONE DELL'ATTUATORE SE	21
	QUEST'ULTIMO È PROGRAMMATO IN MODO PERIODICO O IMPULSIVO. E' UN NUMERO DI TRE CIFRE COMPRESO TRA 0 E 255. E' POSSIBILE MODIFICARE QUESTO PARAMETRO DIGITANDO IL NUMERO O AGENDO SUI TASTI FRECCIA.	21
	SOUNDER: INDICA SE L'ATTUATORE IN ESAME È UNA SOUNDER NEL QUAL CASO VERRÀ ATTIVATO DALLA CENTRALE ANCHE A SEGUITO DEL COMANDO DI EVACUAZIONE E DISATTIVATO SOLO A SEGUITO DEL COMANDO DI SILENCE SOUNDER. I VALORI AMMESSI SONO S O N. QUESTO CAMPO NON PUÒ ESSERE DIGITATO MANUALMENTE MA DEVE ESSERE SELEZIONATO DALLA LISTA.	21
9	MODIFICA CAMPO ASSOCIAZIONI DI ZONA.....	22
	NUMERO	22
	NOME ASSOCIAZIONE	22
	REGOLA:.....	22
	ENTITÀ:	22
	DI SEGUITO RIPORTIAMO ALCUNI ESEMPLI ESPLICATIVI DI ASSOCIAZIONI VALIDE:	23
10	REGOLA ENTITÀ CONDIZIONI CHE SODDISFANO L'ASSOCIAZIONE	24
	ATTUATORI-1: QUESTO CAMPO SI COMPONE DI UN NUMERO VARIABILE DA 1 A 6 DI PARAMETRI COMPOSTI CIASCUNO DA DUE CAMPI E INDICANO GLI ATTUATORI CHE VENGONO ATTIVATI QUANDO UNA REGOLA È SODDISFATTA. IL PRIMO CAMPO INDICA SE L'ATTUATORE È RELATIVO ALLA ZONA CORRENTE O ALLA ZONA COMUNE, IL SECONDO CAMPO INDICANO IL NUMERO DI RIGA RELATIVO COMPRESO TRA 1 E 99. LA SEQUENZA DEGLI ATTUATORI PUÒ ESSERE SCRITTA LIBERAMENTE OPPURE PUÒ ESSERE SELEZIONATA RAMITE IL MENÙ DI AIUTO RIPORTATO IN FIGURA 15.....	24
	RITARDO.....	24
	ATTUATORI-2:	24
	RITARDO:	24

11	CONTROLLI PRELIMINARI DI ZONA.....	25
12	PROGRAMMAZIONE AREA 2 [SECURITY].....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
13	PROGRAMMAZIONE AREA 0 [ENTITÀ COMUNI]	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
14	FESTIVITA'	26
15	FASCE ORARIE	27
	NUMERO :	27
	ORA DI INIZIO:	27
	ORA DI INIZIO MODIFICATA:.....	27
	VALIDITÀ:	28
	TIPO:	28
	LIV-1	28
	LIV-2	28
	MODO TEMPERATUTURA	28
	PREAVVISO INSERIMENTO	28
	NOME ASSOCIAZIONE REMOTA.....	28
	IDENTIFICATORE:	28
	AREA:	28
	N° ZONA:	28
	N° ASSOCIAZIONE:.....	28
16	GENERAZIONE FILES	29
17	ASSOCIAZIONI REMOTE	30
18	NUOVI SVILUPPI DEL SOFTWARE	31

1 PRESENTAZIONE

Il programma Protection 6.5 serve per configurare le centrali della serie eo per modificare programmi già esistenti . Funziona su piattaforma Windows XP o Windows-seven.

- La programmazione delle centrali avviene in tre fasi distinte.
- Inserimento di tutti i parametri che compongono il programma della centrale.
- Controllo di validità dei dati, creazione di un file ascii (.CFG) di configurazione per programma Enterprise e di configurazione Modbus,Bacnet.
- Trasferimento del file di configurazione alla centrale.
- Lo stesso programma è in grado di generare files di configurazione per centrali serie 1019
- Tali parametri variano a seconda della lingua utilizzata per il programma. Di seguito viene riportata una tabella con i parametri consigliati per le due versioni del programma Protection.

Per l'installazione corretta del software Protection, versione Windows, è necessario seguire correttamente ed in sequenza i seguenti passi:

- lettura delle avvertenze generali
- controllo del sistema
- esecuzione dell'installazione
- controllo corretta installazione
- Per la gestione di particolari occorrenze è necessario leggere anche i seguenti punti:
- disinstallazione
- gestione anomalie

AVVERTENZE GENERALI

Non inserire la chiave di protezione HASP HL prima di aver installato correttamente il Software

Requisiti minimi Hardware:

Assicurarsi che il computer abbia le caratteristiche tecniche indispensabili per l'installazione dell'applicazione.

Nello specifico controllare il tipo di processore (Intel Core 2 Duo, Intel Pentium E5500 - 2930 MHz, 2.8 MHz - Hard Disk:, 320 GB - RAM: 4096, 2048), la dimensione dello spazio libero nel disco fisso, la quantità di RAM installata (dai 32 MegaByte in su) e la scheda grafica (a partire da schede supportanti la modalità SVGA con risoluzione 1280 x 1024 a 32 bit colori).

Da notare che le specificazioni appena fatte sono a titolo puramente indicativo e comunque sono attualmente raffrontabili a configurazioni minime.

Naturalmente configurazioni di livello superiore consentono prestazioni più elevate.

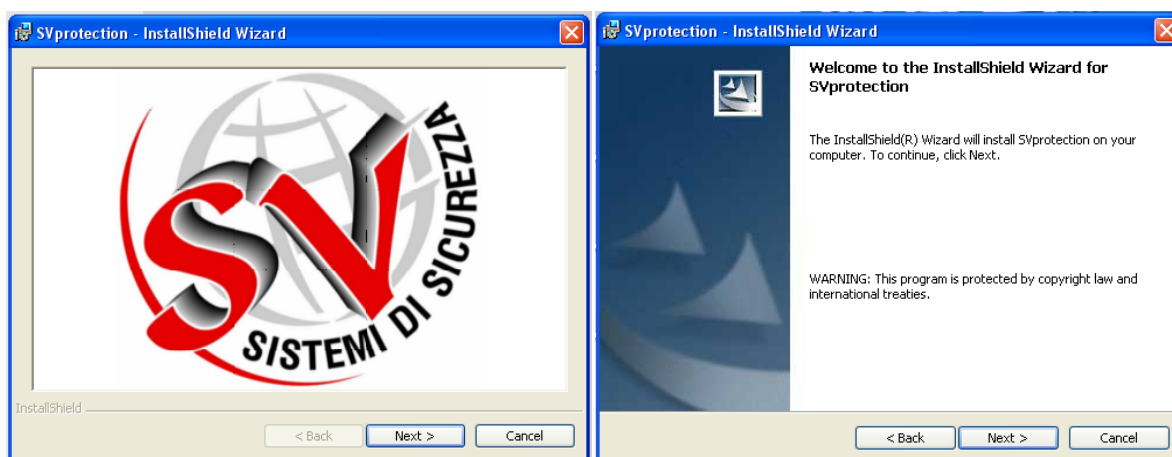
2 INSTALLAZIONE SETUP PROTECTION

Nella tabella che segue sono riportate le caratteristiche minime e raccomandate del computer su cui si intende installare il programma Protection 6.5

Processore	Pentium E5500 - 2930 MHz, 2.8 MHz	Pentium E5500 - 2930 MHz, 2.8 MHz
Sistema operativo	Windows xp professional	Windows seven
Memoria Ram	RAM: 2048,	RAM:, 4096
Hard Disk	200 GB	30GB
Risoluzione schermo	1208 x1024 32 bit	1208 x1024 32 bit
Porte seriali	RS 232/ /usb	RS 232/ /usb
Scheda di rete	Scheda Ethernet 100/1000 Bt	Scheda Ethernet 100/1000 Bt

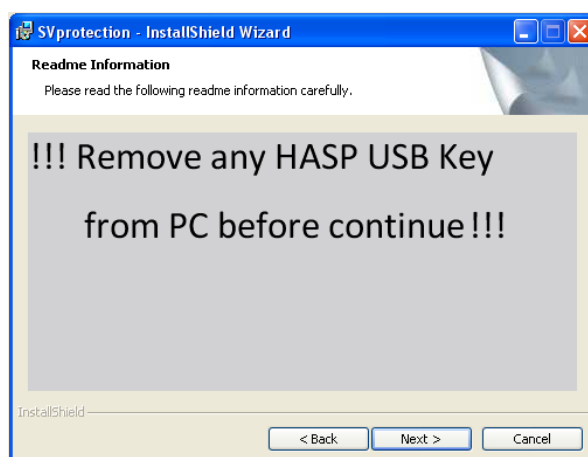
2.1 LANCIARE PROTECTION6.5_ITA.EXE

- Selezionare il pulsante **Avanti > (Next>)**



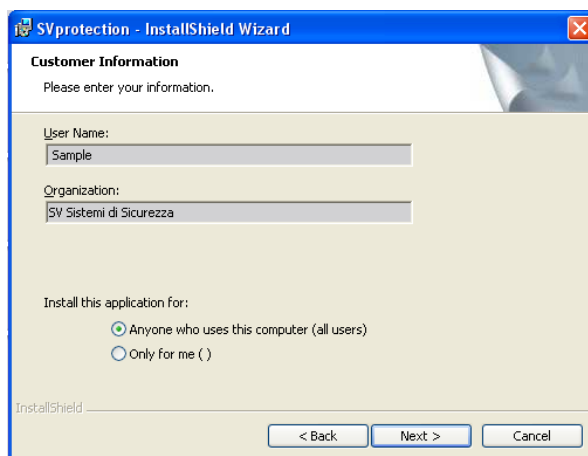
(Fig.1)

- Selezionare il pulsante **Avanti > (Next>)**



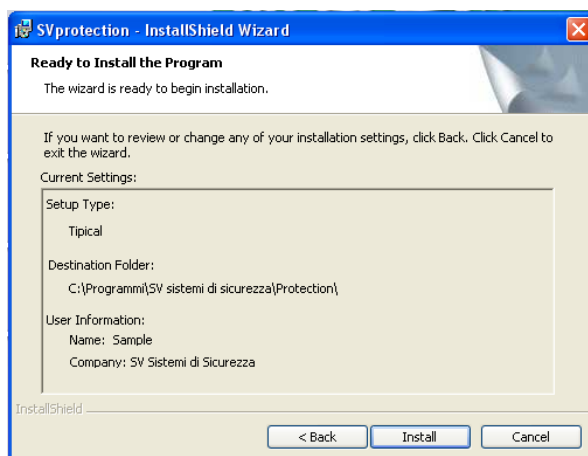
(Fig.2)

- Questa schermata vi ricorda che durante l'installazione non deve essere presente alcuna chiave USB di protezione HASP. Nel caso abbiate già inserito la chiave, rimuove tale prima di proseguire.
- Selezionare il pulsante **Avanti > (Next>)**



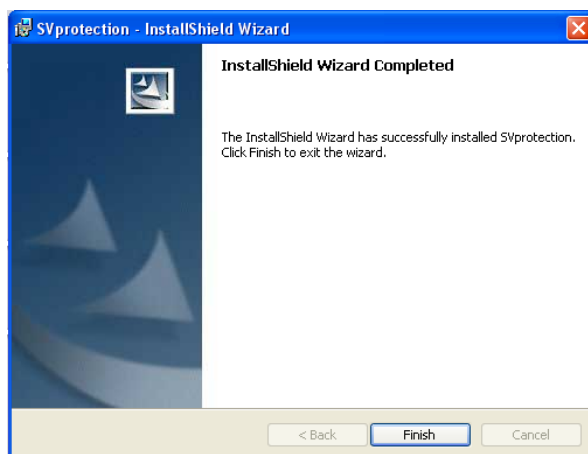
(Fig.3)

- Inserire il Nome Utente e la Società desiderate
- Selezionare il pulsante **Avanti > (Next>)** a questo punto viene visualizzata la directory d'installazione e viene chiesto di installare il programma



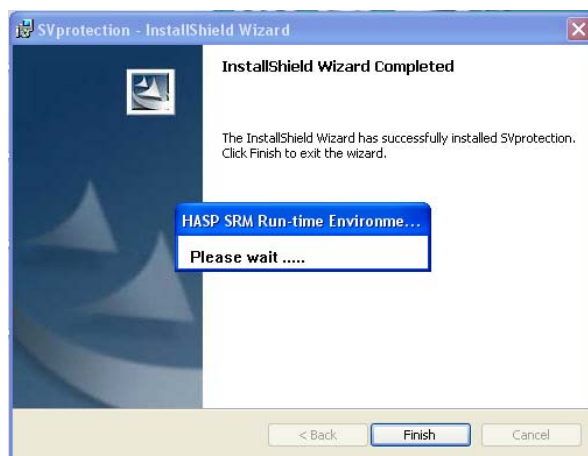
(Fig.4)

- Selezionare il pulsante **Installa (Install)**



(Fig.5)

- Al termine dell'installazione, se tutto è andato a buon fine, apparirà l'indicazione di installazione completa.
- Selezionare il pulsante **Fine (Finish)**
- A questo punto inizierà l'installazione del driver per la chiave USB di protezione HASP. Si ricorda nuovamente di disinserire qualsiasi tipo di chiave HASP che abbiate collegato al PC.



(Fig.6)

- Al termine dell'installazione il software è pronto per essere utilizzato.

2.2 DISINSTALLAZIONE

- Da “pannello di controllo” – “Installazione Applicazioni” scegliere la voce “Protection 6.5” e premere il pulsante “Rimuovi”

2.3 GESTIONE ANOMALIE

- Driver non installato correttamente.
- Se il driver della chiave USB HASP non è stato installato correttamente, provvedere all'installazione manuale selezionando il driver dalla cartella “driver” dalla cartella d'installazione Protection.

3 CONFIGURAZIONE CENTRALE

Sono una serie di informazioni relative al cliente e al tipo di centrale. Questi parametri vengono messi nel file binario di configurazione pur non essendo utilizzati dalla centrale, e vengono usati come intestazione sui due files di documentazione. In questa sezione sono visualizzati i seguenti parametri:

- **Nome Impianto** 30 caratteri
- **Nome Cliente** 30 caratteri
- **s/n centrale EXFIRE 360** 10 Caratteri
- **Nr di revisioni precedenti** 6 Caratteri
- **Autore** 30 Caratteri
- **Data creazione** gg/mm/aa

SVprotection - Configuratore per centrali serie 1019/1020

File Run Opzioni ? Utility

SV SISTEMI DI SICUREZZA s.r.l.

Configurazione Centrale Programmazione Zone Festività Fasce Orarie Associazioni Remote

Intestazione

Nome Impianto Nome Cliente Autore Creazione

06/09/11

Configurazione Società

Società SV

SISTEMI DI SICUREZZA

Nome del File Bitmap del Logo

Visualizzazione Logo

Network 485

Disabilitato Abilitato

N. Tastiere 01

Tempo Inserimento Zone Minuti 05

Tempo di Attivazione Uscite Intrusione Minuti 03

Calibrazione Sens. Analogici

Orario Calibrazione 04:00

LCD Backlight

Auto Si No

Lingua

IT UK

Stampante

Disabilitata 40 col 80 col

Baud Rate 9600 Parity Bit None Data Bit 8 Stop Bit 1 Handshake XON/XOFF Modulo Ridotto

Stampa Eventi Intrusione

Abilitata Disabilitata

Host Computer

Disabilitato Abilitato

Baud Rate 9600 Parity Bit None Data Bit 8 Stop Bit 1 Handshake XON/XOFF

TCP/IP

Ind. IP Centrale 127.000.000.001 Ind. IP Master 1 000.000.000.000

Ind. IP Gateway 127.000.000.001

Netmask 255.255.255.000 Ind. IP Master 2 000.000.000.000

Identificatore 001

Impostazioni Ora Centrale

Cambio Automatico dell'Ora Legale/Solare

Company: SV Sistemi di sicurezza Name: Andrés Surname: Valda

1019 Nuovo File

(Fig.7)

3.1 CONFIGURAZIONE

Sono una serie di parametri necessari per impostare la configurazione hardware della centrale e alcune sue opzioni di funzionamento. In questa sezione sono visualizzati i seguenti parametri:

- **Società** In questa finestra è possibile selezionare il nome della società o il logo in formato bitmap visualizzato sul display.
- **Società** Nome società visualizzato sul display.
- **File logo** Nome del file e percorso del logo visualizzato.
- **Visualizzazione Logo** Abilita il logo visualizzato in alternativa al nome società.
- **Network 485** In questa finestra viene configurato il bus di comunicazione RS485 per tastiere remote.
- **Disable** Abilita il bus RS485 per tastiere remote.
- **Enable** Disabilita il bus RS485 per tastiere remote.
- **N° di tastiere** Numero di tastiere collegate (1-16).

3.2 TEMPO INSERIMENTO ZONE

In questa finestra viene impostato il ritardo LOOP-Eresso in minuti con cui vengono inserite le zone. Questa funzione tipica della sezione security serve per verificare eventuali punti in allarme prima dell'inserimento. (Impianto pronto all'inserimento) Durante il tempo di ritardo non vengono attivate le uscite programmabili in caso di variazione di stato delle entità. Mettendo il tempo a 0 si ha l'inserimento immediato delle zone.

- **Minuti** Tempo in minuti di ritardo inserimento (0-10 minuti).
- **Tempo attivazione uscite intrusione** In questa finestra viene impostato il tempo di attivazione delle uscite di default relative alla sezione Security. Il valore è compreso tra 1 e 10 minuti.
NB: Impostare un valore >= a 3 minuti per essere conforme al Livello 2 IMQ.
- **Minuti** Tempo di attivazione uscite intrusione (1-10 minuti).

3.3 CALIBRAZIONE SENSORI ANALOGICI

In questa finestra viene impostata l'orario di calibrazione dei sensori analogici. Ogni giorno all'orario impostato tutti i rivelatori analogici presenti sulla centrale eseguono la compensazione del livello di sporcamento. Normalmente è consigliabile impostare un orario in cui non ci sia presenza di fumo nelle zone.

- **Orario Calibrazione** Orario in cui viene eseguita la calibrazione (oo:mm).

3.4 LCD BACKLIGHT

In questa finestra viene impostato il modo di spegnimento della luce del display.

- **Auto** La luce si spegne automaticamente dopo 2 minuti di inattività.
- **Si** La luce rimane sempre accesa.
- **No** La luce rimane sempre spenta.

3.5 LINGUA

In questa finestra viene visualizzata la lingua di comunicazione della centrale, tale parametro corrisponde alla lingua del programma Protection e non è possibile modificarlo. (Vedi trasmissione configurazione).

- **IT** Lingua italiana.

3.6 STAMPANTE

In questa finestra vengono impostati i parametri di comunicazione e la modalità di stampa di un'eventuale stampante seriale connessa alla centrale.

- **Disable** Disabilita le funzioni di stampa.
- **40 Colonne** Abilita le funzioni di stampa su 40 colonne.
- **80 Colonne** Abilita le funzioni di stampa su 80 colonne.
- **Baud Rate** Seleziona la velocità di trasmissione dei dati.
- **Parità** Seleziona il tipo di parità.
- **Stop Bit** Seleziona il numero dei bit di stop.
- **Handshake** Seleziona il tipo di controllo del flusso dati.
- **Modo** Selezionando ridotto vengono stampati solo gli eventi di allarme, selezionando completo vengono stampati tutti gli eventi.

3.7 STAMPA EVENTI INTRUSIONE

In questa finestra è possibile abilitare/disabilitare la stampa degli eventi relativi alla sezione Intrusione.

- **Disabilitata** Funzioni di stampa dell'area 2 disabilitate.
- **Abilitata** Funzioni di stampa dell'area 2 abilitate.
- **Host Computer** In questa finestra vengono impostati i parametri di comunicazione della porta Host connessa alla centrale.
- **Disable** Disabilita le funzioni di Host computer.
- **Enable** Abilita le funzioni di Host computer.
- **Seriale** Abilita le funzioni di Host computer sulla porta seriale.

3.8 TCP/IP

Abilita le funzioni di Host computer sulla porta ethernet.

- **Baud Rate** Seleziona la velocità di trasmissione dati della porta seriale.
- **Parità** Seleziona il tipo di parità.
- **Stop Bit** Seleziona il numero dei bit di stop.
- **Handshake** Seleziona il tipo di controllo del flusso dati.
- **Ind. IP Centrale** Indirizzo IP della centrale.
- **Ind. IP Master 1** Indirizzo IP del Master #1.
- **Ind. IP Master 2** Indirizzo IP del Master #2.
- **Ind. IP Gateway** Indirizzo IP del Gateway di accesso alla rete.
- **Netmask** Subnet Mask.

Mettendo l'indirizzo IP Centrale con il primo campo a 127 la centrale non esegue nessun tipo di attività su questa porta. Mettendo l'indirizzo IP Gateway con il primo campo a 127 indica che non è presente il Gateway di accesso alla rete internet nei casi in cui la centrale è collegata ad rete locale. In questo caso l'indirizzo IP Centrale dovrà avere i primi due campi con 192.168 per evitare di utilizzare indirizzi già esistenti in internet.

3.9 IDENTIFICATORE

Identifica il numero di centrale nel network (1-999).

3.10 IMPOSTAZIONI ORA CENTRALE

In questa finestra viene configurata l'impostazione dell'orologio della centrale.

3.11 CAMBIO AUTOMATICO DELL'ORA SOLARE/LEGALE

L'ora della centrale viene automaticamente aggiornata a secondo dell'ora Solare/Legale

4 PROGRAMMAZIONE ZONE

Per le centrali di tipo 1019 la struttura delle configurazioni è la seguente:

4.1 AREA 0 (ENTITÀ COMUNI) AREA 1 (SAFETY) AREA 2 (SECURITY)

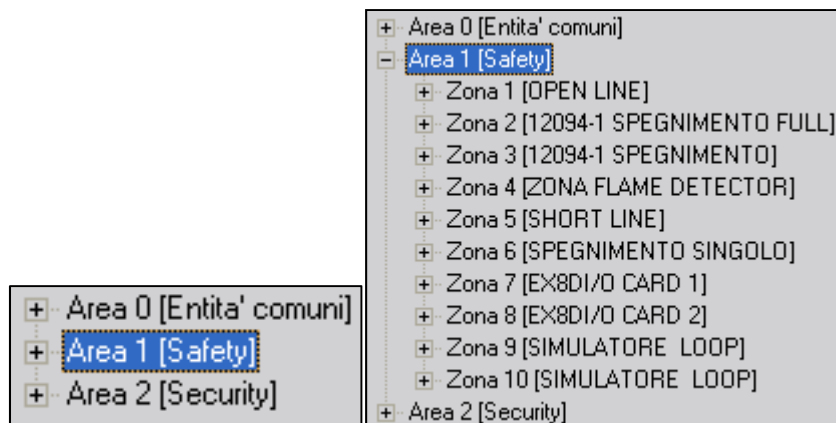
- 1 Zona composta da: 300 zone composte da:
- 127 sensori
- 127 ingressi
- 127 Out open collector
- 127 attuatori
- 127 regole per associazioni tra ingressi e uscite
- Come si può notare la personalizzazione è strutturata su tre aree. L'area 0 è composta da una zona in cui vengono messe le entità comuni, L'area 1 è composta da un numero variabile di zone compreso tra 1-300 relative alla sezione safety, l'area 2 è composta da un numero variabile di zone compreso tra 1-300 relative alla sezione security.
- Ogni zona è composta da un numero compreso tra 1-127 sensori, 1-127 ingressi, 1-127 Out open collector , 1-127 attuatori , 1-127 associazioni. La zona relativa all'area 0 non ha associazioni.

4.2 SELEZIONE AREA

- In questa fase si seleziona l'area su cui si intende operare.
- Selezionando l'area 0 si accede direttamente alla zona delle entità comuni.
- Selezionando l'area 1 si accede al menù di selezione zone relativo alla sezione Safety.
- Selezionando l'area 2 si accede al menù di selezione zone relativo alla sezione Security.
- (Solo per centrali tipo 1019)

4.3 PROGRAMMAZIONE AREA 1 [SAFETY]

- Selezionare col tasto sinistro del mouse il simbolo + vicino al campo Area 1 [Safety].
- A questo punto compare l'elenco delle zone appartenenti all'area 1 come rappresentato in Figura 9.



(Fig.9)

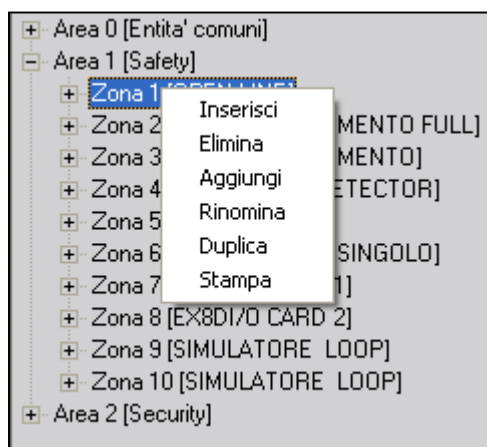
4.4 SELEZIONE ZONA (TASTO SINISTRO DEL MOUSE)

Dopo aver selezionando l'area 1 accede al menù di selezione delle zone. Di seguito faremo riferimento solo alla gestione delle zone sull'area 1 in quanto la gestione relativa all'area 2 è identica mentre la gestione relativa all'aria 0 è identica limitatamente alla zona 1.

4.5 SELEZIONE ZONA (TASTO DESTRO DEL MOUSE)

Selezionare una zona col tasto sinistro del mouse. A questo punto premendo il tasto destro del mouse vengono visualizzate le seguenti opzioni come raffigurato in Figura 10:

- **Inserisci** Per inserire una nuova zona nella posizione corrente.
- **Elimina** Per eliminare la zona selezionata.
- **Aggiungi** Per aggiungere una nuova zona in coda.
- **Rinomina** Per modificare il nome della zona.
- **Duplica** Per duplicare la zona selezionata.
- **Stampa** Per stampare i parametri della zona selezionata



(Fig.10)

5 MODIFICA PARAMETRI DI ZONA

Per accedere alla modifica dei parametri di zona selezionare una zona premendo due volte il tasto sinistro del mouse.

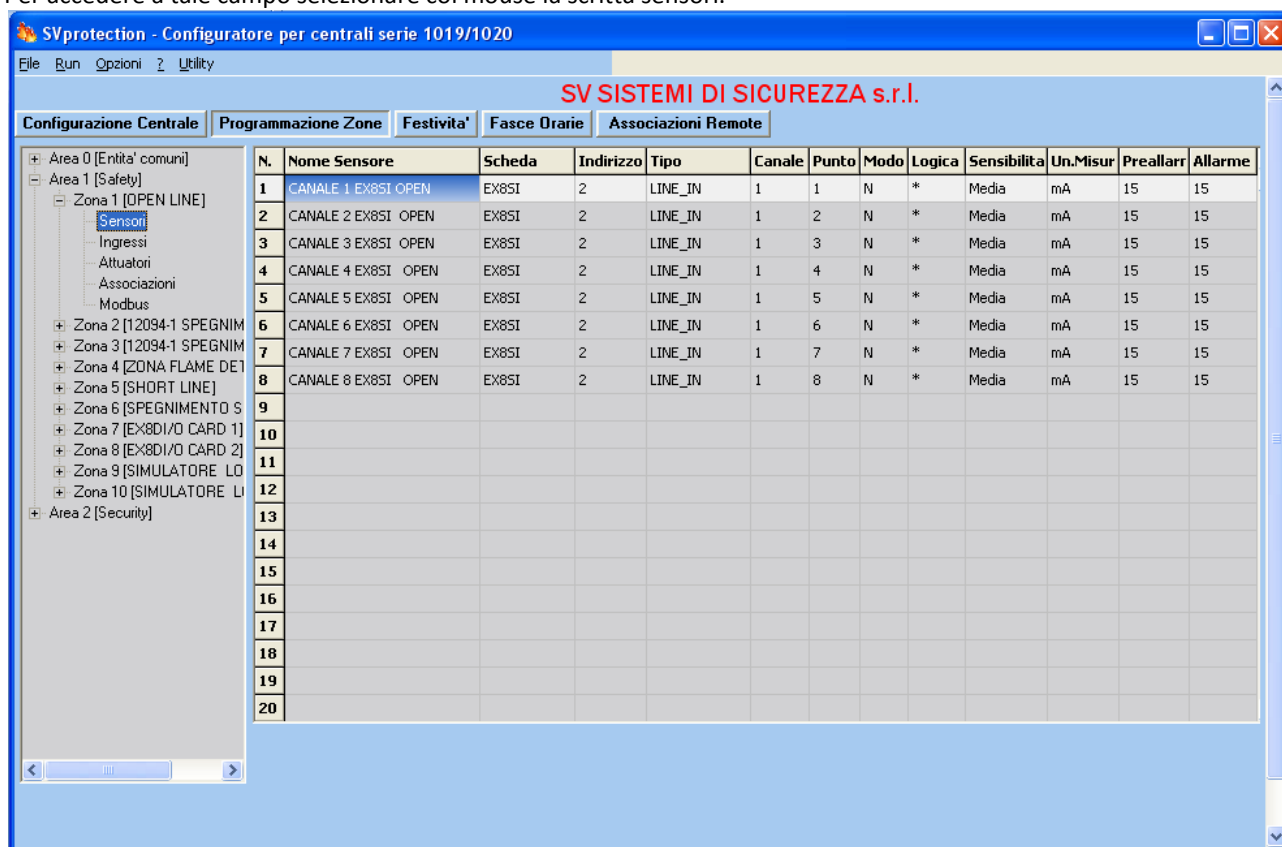
- **Categoria** Indica la categoria di fascia oraria associata alla zona. I valori ammessi sono 1-10 oppure 0 per nessuna categoria.
- **Badge Virtuale** Indica il numero di badge virtuale associato alla zona. I valori ammessi sono 1-32 oppure 0 per nessun badge virtuale.
- **Ingresso Dis.** Selezionando questa opzione viene abilitato un ingresso di scheda 1019-A8 per parzializzare la zona.
- **Indirizzo A8** Indirizzo della scheda A8 per parzializzazione zona.
- **Canale A8** Canale della scheda A8 per parzializzazione zona.
- **Uscita Stato Zona** Selezionando questa opzione viene abilitata un'uscita di scheda 1019-DO per la segnalazione di stato inerente alla parzializzazione della zona.
- **Indirizzo DO** Indirizzo della scheda DO per stato zona.
- **Canale DO** Canale della scheda DO per stato zona.



(Fig.11)

6 MODIFICA CAMPO SENSORI DI ZONA

Per accedere a tale campo selezionare col mouse la scritta sensori.



(Fig.12)

In questa fase è possibile:

- Selezionare una singola casella per modificarne i parametri
- Selezionare una o più righe col tasto sinistro del mouse
- Cancellare le righe selezionate
- Copiare le righe selezionate
- Incollare le righe selezionate
- Eliminare le righe selezionate

Le caselle disponibili in questa pagina sono:

- Numero** : Indica il numero progressivo del sensore. Viene generato automaticamente dal programma ed è compreso tra 1 e 99.
- Nome Sensore**: Campo di 25 caratteri modificabili a piacimento
- Scheda**: Indica il tipo di scheda a cui appartiene il sensore. I tipi ammessi sono i seguenti: EX8SI, EX2GSI, EXLOOP-E, EX8D/IO, EX6EV, EX6EV-C, EX6SO, EX8RO, EX MULTIBAS,. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.
- Indirizzo**: Indica l'indirizzo fisico della scheda. Per tutti i tipi di scheda è un numero di tre cifre compreso tra 1 e 126. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.
- Tipo**: Indica il tipo di dispositivo a cui fa riferimento il canale. E' un nome variabile e dipende dal tipo di scheda. Questo parametro è presente solo sulle schede tipo EX8SI, EX2GSI, EXLOOP-E, EX8D/IO. Anche questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.
- Canale**: Indica il numero di canale del dispositivo a cui si riferisce il sensore in esame. E' un numero variabile e dipende dal tipo di scheda e nel caso di scheda EXMULTIBUS anche dal tipo di dispositivo. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.
- Punto**: Indica il sub-canale di un dispositivo. E' un numero ad una cifra variabile e dipende dal tipo di dispositivo. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia. Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa indicante i tipi di dispositivo, il numero di canali e di punti ammessi per ogni tipo di scheda nel campo sensori.

6.1 SCHEDA TIPI DI DISPOSITIVO CANALI AMMESSI NEL CAMPO SENSORI

Punti ammessi nel campo sensori:

- EX8SI Da 1 a 8 1 (automatico)
- EX2GSI Da 1 a -2 1 (automatico)
- EX8D/IO Da 1 a 8 1 (automatico)
- EX6EV Da 1 a 2 1 (automatico)
- LOOP-E ALG-E ALG-EN Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E ATG-E Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E AIE-E Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E ACA-E Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E CHQ-CP Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E HCP-E, HCP-W Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E RL/3H2 Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E RL/5H2 Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E (CHQ-DIM) Da 1 a 127 2 (automatico)
- LOOP-E (CHQ-SIM) Da 1 a 127 2 (automatico)
- LOOP-E CHQ-MZ Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E CHQ-Z Da 1 a 127 1-(automatico)
- LOOP-E CHQ-Z(IS) Da 1 a 127 1-(automatico)
- LOOP-E DRC/CHQ-R Da 1 a 127 3 (automatico)
- LOOP-E DRS/ CHQ-B Da 1 a 127 3 (automatico)
- MULTIBUS 8/DIN Da 1 a 31 Da 1 a 8

Modo: Indica il modo di funzionamento di quei sub-canali che dispongono di due modalità di funzionamento (ritenuta, non ritenuta) ed è presente solo sui dispositivi appartenenti alle schede tipo LOOP-E tutti i tipi, MULTIBUS. E' una lettera che può assumere solo i valori R o N. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Logica: Indica la logica di funzionamento di quei canali/sub-canali che dispongono di due logiche di funzionamento (NA-NC) ed è presente solo sui sub-canali appartenenti alle schede MULTIBUS Tipo 8/DIN. Sono due lettere che possono assumere solo i valori NA o NC. Questo campo non viene digitato dall'operatore e deve quindi poter essere selezionato in modo automatico. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Sensibilità: Indica la sensibilità di funzionamento dei sub-canali che dispongono di tre tipi di sensibilità diversi ed è presente solo sui sub-canali appartenenti alle schede LOOP-E e solo sui dispositivi tipo ALG-E, AIE-E, ATG-E, ACA-E . I valori ammessi sono Bassa/Media/Alta.

Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista

Unità di misura: Indica l'unità di misura delle soglie di preallarme / allarme per i dispositivi che dispongono di due soglie programmabili. E' presente solo sui canali appartenenti alle schede EX8SI e sui sub-canali appartenenti alle schede MULTIBUS per i dispositivi tipo 1/AIN. Questo parametro non viene utilizzato dalla centrale ma serve solo per ricavare tramite opportune conversioni il valore numerico a 8 bit relativo alle soglie di preallarme/allarme da inviare alla centrale. I dispositivi tipo A3, A5 accettano solo l'unità di misura espressa in Bit. I dispositivi tipo MULTIBUS-1/AN accettano invece le seguenti unità di misura: mA, %LEL, o PPM.

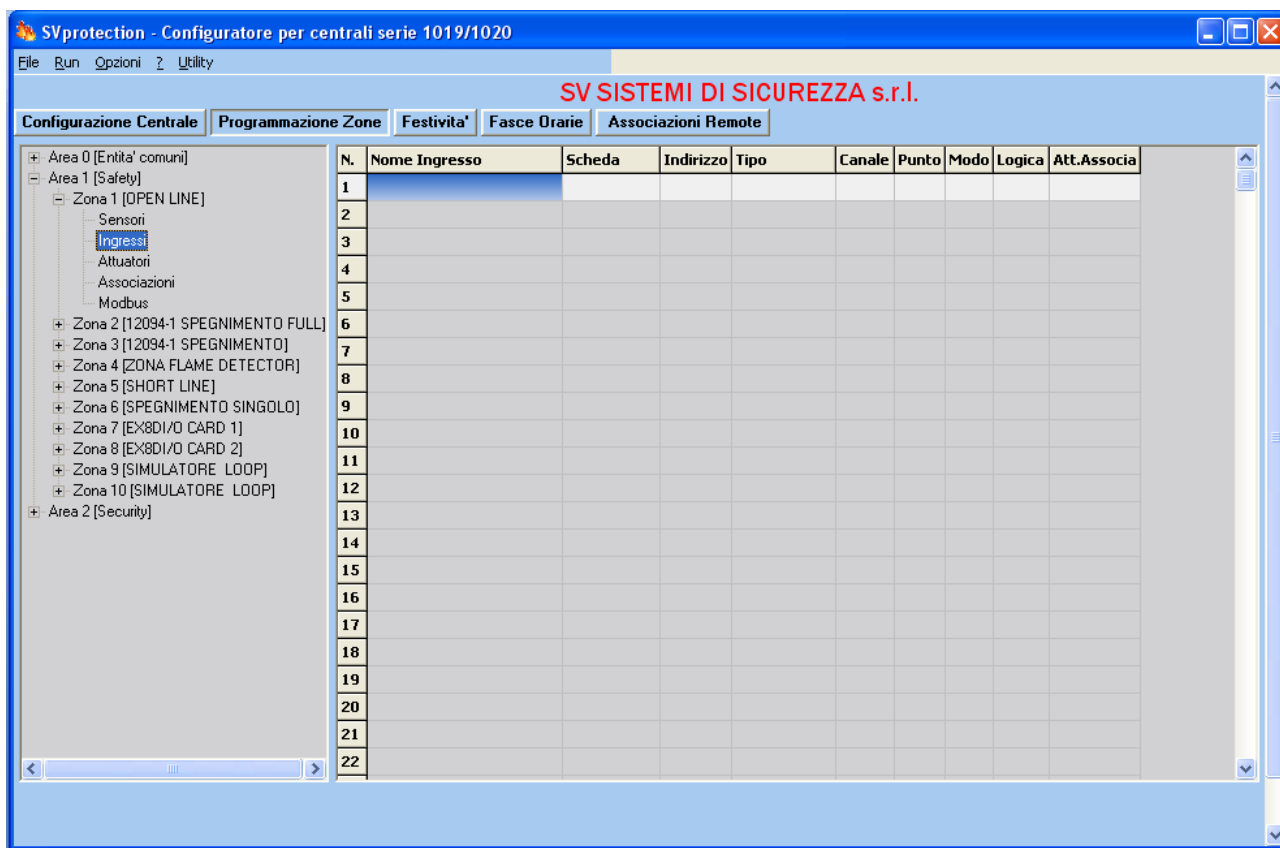
Pre-alarm: Indica la soglia di preallarme per quei dispositivi che dispongono di due soglie programmabili. E' presente solo sui canali appartenenti alle schede EX8SI e sui sub-canali appartenenti alle schede MULTIBUS per i dispositivi tipo 1/AIN. I valori vengono digitati dall'operatore e variano a secondo dell'unità di misura selezionato. Se il valore non è nel range ammesso per quel tipo di unità di misura viene rifiutato.

Alarm: Indica la soglia di allarme per quei dispositivi che dispongono di due soglie programmabili. E' presente solo sui canali appartenenti alle schede EX8SI e sui sub-canali appartenenti alle schede MULTIBUS per i dispositivi tipo 1/AIN. I valori vengono digitati dall'operatore e variano a secondo dell'unità di misura selezionato. Se il valore non è nel range ammesso per quel tipo di unità di misura viene rifiutato. I valori di preallarme/allarme ammessi per le varie unità di misura sono i seguenti:

EX8SI Bit 0-255 / MULTIBUS 1/AIN mA 4-20 / MULTIBUS 1/AIN %LEL 0-100 / MULTIBUS 1/AIN PPM 0-200

7 MODIFICA CAMPO INGRESSI DI ZONA

Per accedere a tale campo selezionare col mouse la scritta ingressi.



(Fig.13)

In questa fase è possibile:

- Selezionare una singola casella per modificarne i parametri Selezionare una o più righe col tasto sinistro del mouse Cancellare le righe selezionate Copiare le righe selezionate
- Incollare le righe selezionate Eliminare le righe selezionate Le caselle disponibili in questa pagina sono:

Numero : Indica il numero progressivo dell'ingresso. Viene generato automaticamente dal programma ed è compreso tra 1 e 99.

Nome Ingresso: Campo di 25 caratteri modificabili a piacimento.

Scheda: Indica il tipo di scheda a cui appartiene il sensore. I tipi ammessi sono i seguenti: EX8SI,EX2GSI,EXLOOP-E,EX8D/IO ,EX6EV, EX6EV-C,EX6SO,EX8RO,EX MULTIBAS,.. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

NB: La scheda 1019-IDA essendo fuori produzione non è coperta dalla certificazione IMQ.

Indirizzo: Indica l'indirizzo fisico della scheda. Per tutti i tipi di scheda è un numero di tre cifre compreso tra 1 e 126. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Tipo: Indica il tipo di dispositivo a cui fa riferimento il canale. E' un nome variabile e dipende dal tipo di scheda. Questo parametro è presente solo sulle schede tipo LOOP-E/VIO/V2S.Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Canale: Indica il numero di canale del dispositivo a cui si riferisce il sensore in esame. E' un numero variabile e dipende dal tipo di scheda e nel caso di scheda V2S anche dal tipo di dispositivo. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Punto: Indica il sub-canale di un dispositivo. E' un numero ad una cifra variabile e dipende dal tipo di dispositivo. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia. Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa indicante i tipi di dispositivo, il numero di canali e di punti ammessi per ogni tipo di scheda nel campo Ingressi. Scheda Tipi di dispositivo Canali ammessi nel campo sensori.

7.1 PUNTI AMMESSI NEL CAMPO

- Sensori
- EX6EV 2 (automatico) 1 (automatico)
- EX2GSI * 2 (automatico) 1 (automatico)
- EX8S * Da 1 a 8 1 (automatico)
- IDA * Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E CHQ-MZ Da 1 a 127 1 (automatico)
- LOOP-E CHQ-Z Da 1 a 127 1-2
- LOOP-E CHQ-S Da 1 a 127 1-2
- LOOP-E CHQ-R Da 1 a 127 3 (automatico)
- LOOP-E CHQ-B Da 1 a 127 3 (automatico)
- VIO 8/DIN Da 1 a 31 Da 1 a 8
- VIO 8/VIN Da 1 a 31 Da 1 a 8
- V2S 4/BIN Da 1 a 63 Da 1 a 4
- V2S 8/VIN Da 1 a 31 Da 1 a 8
- DI * Da 1 a 16 1 (automatico)

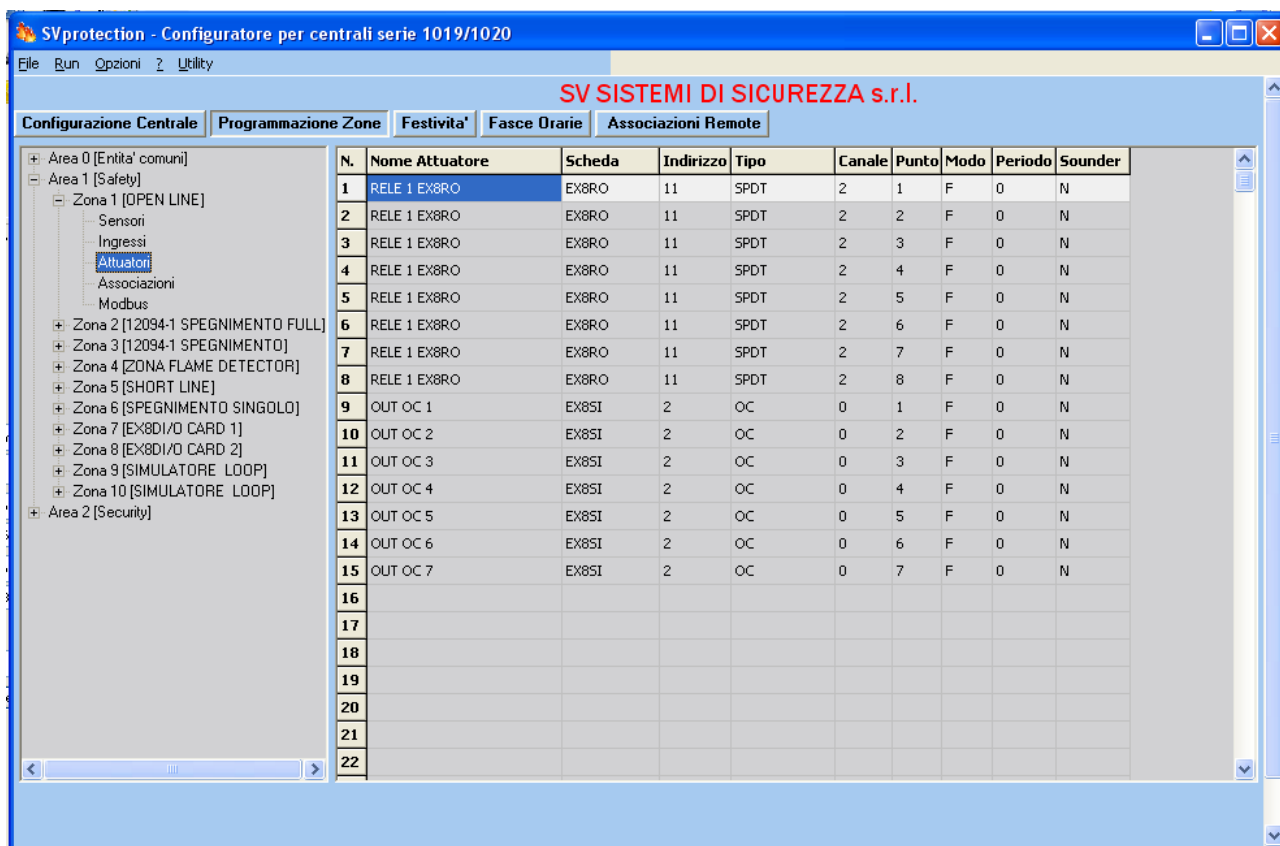
Modo: Indica il modo di funzionamento di quei sub-canali che dispongono di due modalità di funzionamento (ritenuta, non ritenuta) ed è presente solo sui dispositivi appartenenti alle schede tipo LOOP-E tutti i tipi, VIO tipo 8/DIN, V2S tipo 4/BIN. E' una lettera che può assumere solo i valori R o N. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Logica: Indica la logica di funzionamento di quei canali/sub-canali che dispongono di due logiche di funzionamento (NA-NC) ed è presente solo sui sub-canali appartenenti alle schede Multibus Tipo 8/DIN. Sono due lettere che possono assumere solo i valori NA o NC. Questo campo non viene digitato dall'operatore e deve quindi poter essere selezionato in modo automatico. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Attuatore associato: Indica l'attuatore di zona associato all'ingresso su cui la centrale esegue un controllo sulla logica di attivazione. Si tratta di un numero compreso tra 1 e 99. Questo campo viene digitato manualmente dall'operatore. Se il numero non è nel range ammesso viene rifiutato. Mettendo il valore zero questo controllo viene disabilitato. Il tempo entro il quale deve attivarsi l'attuatore associato è un tempo fisso ed è di 10 secondi.

8 MODIFICA CAMPO ATTUATORI DI ZONA

Per accedere a tale campo selezionare col mouse la scritta Attuatori.



(Fig.14)

In questa fase è possibile:

- Selezionare una singola casella per modificarne i parametri
- Selezionare una o più righe col tasto sinistro del mouse
- Cancellare le righe selezionate
- Copiare le righe selezionate
- Incollare le righe selezionate
- Eliminare le righe selezionate
- Le caselle disponibili in questa pagina sono:

Numero : Indica il numero progressivo dell'attuatore. Viene generato automaticamente dal programma ed è compreso tra 1 e 99.

Nome Attuatore: Campo di 25 caratteri modificabili a piacimento.

Scheda: Indica il tipo di scheda a cui appartiene l'attuatore. I tipi ammessi sono i seguenti:

EX8SI, EX2GSI, EXLOOP-E, EX8D/IO, EX6EV, EX6EV-C, EX6SO, EX8RO, EX MULTIBAS,.. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Indirizzo: Indica l'indirizzo fisico della scheda. Per tutti i tipi di scheda è un numero di tre cifre compreso tra 1 e 126. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Tipo: Indica il tipo di dispositivo a cui fa riferimento il canale. E' un nome variabile e dipende dal tipo di scheda. Questo parametro è presente solo sulle schede tipo LOOP-E/ MULTIBUS. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Canale: Indica il numero di canale del dispositivo a cui si riferisce il sensore in esame. E' un numero variabile e dipende dal tipo di scheda e nel caso di scheda V2S anche dal tipo di dispositivo. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Punto: Indica il sub-canale di un dispositivo. E' un numero ad una cifra variabile e dipende dal tipo di dispositivo. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia. Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa indicante i tipi di dispositivo, il numero di canali e di punti ammessi per ogni tipo di scheda nel campo attuatori.

Nota A: Gli attuatori appartenenti alle schede IDA devono avere gli indirizzi maggiori dei dispositivi appartenenti alla stessa scheda descritti nei campi sensori/ingressi. **Nota B:** Ogni scheda di tipo LOOP-E può avere un massimo di venti attuatori di tipo CHQ-BS.

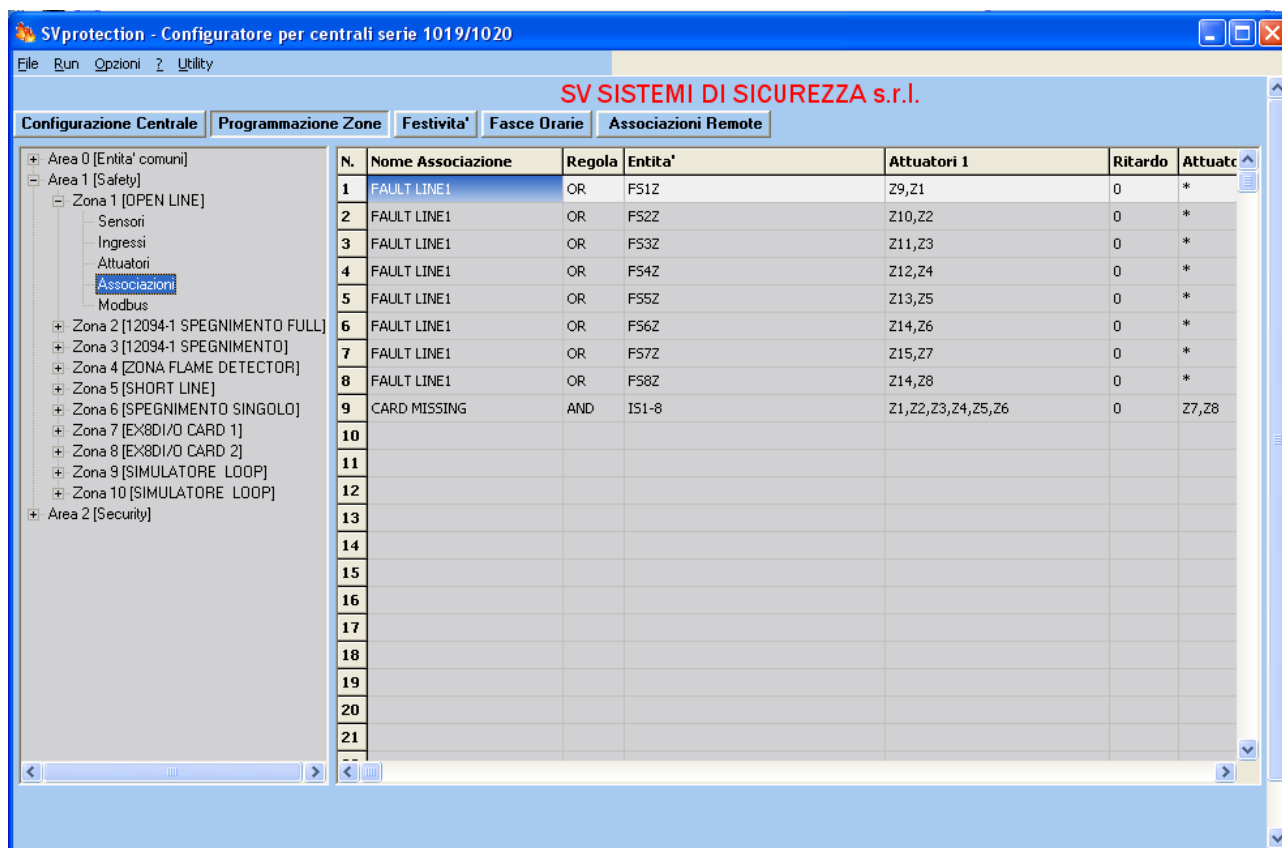
Modo: Indica il modo di attivazione dell'attuatore (Fisso, Periodico, Impulsivo). E' una lettera che può assumere solo i valori F o P o I. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Periodo: Indica il tempo espresso in secondi relativo al modo di attivazione dell'attuatore se quest'ultimo è programmato in modo periodico o impulsivo. E' un numero di tre cifre compreso tra 0 e 255. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Sounder: Indica se l'attuatore in esame è una sounders nel qual caso verrà attivato dalla centrale anche a seguito del comando di evacuazione e disattivato solo a seguito del comando di Silence sounders. I valori ammessi sono S o N. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

9 MODIFICA CAMPO ASSOCIAZIONI DI ZONA

Per accedere a tale campo selezionare col mouse la scritta Associazioni.



(Fig.15)

In questa fase è possibile:

- Selezionare una singola casella per modificarne i parametri
- Selezionare una o più righe col tasto sinistro del mouse
- Cancellare le righe selezionate
- Copiare le righe selezionate
- Incollare le righe selezionate
- Eliminare le righe selezionate
- Le caselle disponibili in questa pagina sono:

Numero : Indica il numero progressivo dell'associazione. Viene generato automaticamente dal programma ed è compreso tra 1 e 99.

Nome Associazione: Campo di 25 caratteri modificabili a piacimento.

Regola: Indica il tipo di logica utilizzato dall'associazione. I valori ammessi sono : OR, AND, un numero compreso tra 1 e 9. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Entità: Indica l'insieme delle entità che compongono la regola. Si compone di una serie di parametri suddivisi in quattro caratteri. Il primo carattere indica lo stato che l'entità deve assumere per soddisfare la regola, il secondo carattere indica il tipo di entità su cui viene eseguita la regola, il terzo carattere indica se il campo di appartenenza è riferito alla zona corrente o alla zona comune nell'area 0, il quarto carattere indica il numero di riga dell'entità nel campo a cui si riferisce la regola. I gruppi di parametri possono essere intercalati da una virgola fino ad un massimo di quattro o da un trattino fino ad un massimo di due.

Di seguito riportiamo alcuni esempi esplicativi di associazioni valide:

The image displays five sequential screenshots of a software dialog box titled "Entita'". Each screenshot shows a different configuration of the dialog's fields:

- Screenshot 1:**
 - Campo:** ☐ S Sensori, ☒ I Ingressi, ☐ Q Attuatori, ☐ B Associazioni, ☐ N Network
 - Stato:** ☒ A Attivo, ☐ E Anomalia, ☐ N Disattivo, ☐ I Isolato, ☐ E Escluso
 - Zona:** ☒ Z Corrente, ☐ C Comune
 - Numero:** 5
- Screenshot 2:**
 - Campo:** ☒ S Sensori, ☐ I Ingressi, ☐ Q Attuatori, ☐ B Associazioni, ☐ N Network
 - Stato:** ☐ P Preallarme, ☐ A Allarme, ☐ B Preall./Allarme, ☒ E Anomalia, ☐ N Normale, ☐ I Isolato, ☐ E Escluso
 - Zona:** ☒ Z Corrente, ☐ C Comune
 - Numero:** 5
- Screenshot 3:**
 - Campo:** ☐ S Sensori, ☐ I Ingressi, ☐ Q Attuatori, ☒ B Associazioni, ☐ N Network
 - Stato:** ☒ A Verificata, ☐ N Non Verificata
 - Zona:** ☒ Z Corrente, ☐ C Comune
 - Numero:** 5 and 7 (with a checkbox between them)
- Screenshot 4:**
 - Campo:** ☐ S Sensori, ☐ I Ingressi, ☒ Q Attuatori, ☐ B Associazioni, ☐ N Network
 - Stato:** ☐ A Attivo, ☒ E Anomalia, ☐ N Disattivo, ☐ I Isolato
 - Zona:** ☒ Z Corrente, ☐ C Comune
 - Numero:** 5
- Screenshot 5:**
 - Campo:** ☐ S Sensori, ☐ I Ingressi, ☐ Q Attuatori, ☐ B Associazioni, ☒ N Network
 - Stato:** ☐ A Verificata, ☒ N Non Verificata
 - Zona:** ☒ Z Corrente, ☐ C Comune
 - Numero:** 555

10 REGOLA ENTITÀ CONDIZIONI CHE SODDISFANO L'ASSOCIAZIONE

- OR AS1Z, AS2C Allarme sensore N°1 di zona o allarme sensore N°2 comune
- AND FI1Z, AO2C Anomalia ingresso N°1 di zona e attiva uscita N°2 comune
- OR BS1Z Preallarme o Allarme sensore N°1 di zona
- AND AR1, AN2 Verificata regola N°1 di zona , Verificata regola N°2 del network
- 3 AS1-34 Allarme di almeno tre sensori di zona compresi tra N°1 e N°34
- OR ES1Z Escluso Liv.1 o 2 sensore N°1 di zona
- OR II1Z Isolato ingresso N°1 di zona

Attuatori-1: Questo campo si compone di un numero variabile da 1 a 6 di parametri composti ciascuno da due campi e indicano gli attuatori che vengono attivati quando una regola è soddisfatta. Il primo campo indica se l'attuatore è relativo alla zona corrente o alla zona comune, il secondo campo indicano il numero di riga relativo compreso tra 1 e 99. La sequenza degli attuatori può essere scritta liberamente oppure può essere selezionata tramite il menù di aiuto riportato in figura 15.



(Fig.15)

Ritardo: Indica il ritardo LOOP-E espresso in secondi con cui vengono attivati gli Attuatori-1 quando la regola è soddisfatta. Si tratta di un numero a tre cifre compreso tra 0 e 300. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Attuatori-2: Questo campo è identico al campo Attuatori-1 e permette di definire altri 6 attuatori.

Ritardo: Indica il ritardo LOOP-E espresso in secondi con cui vengono attivati gli Attuatori-2 quando la regola è soddisfatta. Si tratta di un numero a tre cifre compreso tra 0 e 300. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

11 CONTROLLI PRELIMINARI DI ZONA

Operando all'interno di una zona e all'uscita della stessa il programma esegue una serie di controlli preliminari di validità sui parametri inseriti. In particolare vengono eseguiti i seguenti tipi di controlli:

- Presenza nei campi Sensori/Ingressi/Attuatori di tipi di schede diversi aventi lo stesso indirizzo. (Indirizzo Scheda duplicato)
- Presenza nei campi Sensori/Ingressi/Attuatori di canali/punti appartenenti alla stessa scheda.
- Presenza nel campo Ingressi di attuatori associati a entità della zona corrente non esistenti. (Attuatore non definito-a)
- Presenza nel campo Associazioni di riferimenti a entità della zona corrente non esistenti. (Sensore/Ingresso/Attuatore/Associazione non definito-a)
- Presenza nel campo associazioni di riferimenti nelle regole ad associazioni successive. (Riferimento ad associazione successiva)
- Presenza nel campo attuatori di un numero di attuatori tipo CHQ-BS appartenenti alla stessa scheda LOOP-E maggiore a venti.
- Presenza nel campo attuatori di attuatori uguali definiti con modalità di funzionamento diverse. L'eventuale presenza di incongruenze di questo tipo viene segnalata in modo chiaro all'operatore mentre viene impedita l'uscita dal campo attivo senza aver prima corretto il parametro non valido. Nel caso non ci sono errori è possibile tornare al menù precedente di selezione zona.

12 PROGRAMMAZIONE SCHEDE COMBinate EX6EV-C

Nel caso di programmazione della scheda combinata EX6EV-C, la procedura di inserimento di sensori e attuatori è la stessa riportata nelle sezioni precedenti.

A differenza delle altre schede di I/O, questa scheda ha già implementate al suo interno delle logiche fisse di funzionamento, per cui nella programmazione servirà elencare solamente tutti i sensori e gli attuatori della scheda ma non sarà necessario compilare la sezione relativa alle associazioni.

Da notare che, per lo stesso motivo, tutti gli ingressi e le uscite della scheda verranno sempre considerate nelle logiche interne della centrale, anche se non programmate.

13 FESTIVITA'

Selezionando questa opzione si accede alla pagina di definizione delle festività. In questa fase è possibile selezionare fino ad un massimo di 30 giorni definiti come festivi nell'arco dell'anno corrente come riportato nella figura 16.

SVprotection - Configuratore per centrali serie 1019/1020

File Run Opzioni Utility

SV SISTEMI DI SICUREZZA s.r.l.

Configurazione Centrale Programmazione Zone **Festività** Fasce Orarie Associazioni Remote

2011 l m m g v s d l m m g v s d l m m g v s d l m m g v s d l m m g v s d l m

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					
gennaio					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
febbraio		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28							
marzo		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31				
aprile				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30			
maggio					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
giugno			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30				
luglio				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		
agosto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					
settembre				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30			
ottobre					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
novembre		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30					
dicembre			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			

Company: SV Sistemi di sicurezza Name: Andrés Surname: Valda

EXFIRE360 27/08/2011 13.44.28 \\Srv-sv\ufficio tecnico\Hardware\PROTOTIPO EXFIRE360\Te

(Fig.16)

14 FASCE ORARIE

In questa fase è possibile definire/modificare le 10 categorie di fasce orarie. Come rappresentato in figura 17.
In questa fase è possibile:

- Selezionare una singola casella per modificarne i parametri
- Selezionare una o più righe col tasto sinistro del mouse
- Cancellare le righe selezionate
- Copiare le righe selezionate
- Incollare le righe selezionate
- Eliminare le righe selezionate
- Le caselle disponibili in questa pagina sono:

SVprotection - Configuratore per centrali serie 1019/1020

File Run Opzioni Utility

SV SISTEMI DI SICUREZZA s.r.l.

Configurazione Centrale Programmazione Zone Festività Fasce Orarie Associazioni Remote

N.	Ora Inizio	Ora Inizio Modificata	Ora Fine	Ora Fine Modificata	Validita'	Tipo	Pre.
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

Categoria 1 Categoria 2 Categoria 3 Categoria 4 Categoria 5 Categoria 6 Categoria 7 Categoria 8 Categoria 9 Categoria 10

Company: SV Sistemi di sicurezza Name: Andrés Surname: Valda

EXFIRE360 27/08/2011 13.44.28 \\Srv-sv\ufficio tecnico\Hardware\PROTOTIPO EXFIRE360\Te

(Fig.17)

Numero : Indica il numero progressivo dell'intervallo. Viene generato automaticamente dal programma ed è compreso tra 1 e 10.

Ora di inizio: Indica l'ora di inizio dell'intervallo corrente nel formato ore/minuti. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Ora di inizio modificata: Indica l'ora di inizio dell'intervallo corrente valida per un ciclo macchina nel formato ore/minuti.(Modifica temporanea) E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Ora di fine: Indica l'ora di fine dell'intervallo corrente nel formato ore/minuti. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Ora di fine modificata: Indica l'ora di fine dell'intervallo corrente valida per un ciclo macchina nel formato ore/minuti. (Modifica temporanea) E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Validità: Indica i giorni di validità dell'intervallo corrente. I valori ammessi sono:

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato, Domenica, Feriale, Lavorativo, Fine settimana, Festivo. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

Tipo: Indica il tipo di attività che svolge la centrale quando l'intervallo in esame è attivo. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista. I tipi ammessi sono i seguenti.

Liv-1 Provoca l'esclusione/inclusione a livello uno delle zone associate a questa categoria. Se una zona è esclusa a livello 1 vengono segnalate le variazioni delle entità ma non vengono seguite le regole quindi nessuna attuazione verrà eseguita nelle zone escluse a questo livello.

Liv-2 Provoca l'esclusione/inclusione a livello due delle zone associate a questa categoria. Se una zona è esclusa a livello 2 nessuna variazione di stato delle entità viene segnalata tranne per gli eventi di Manomissione.

Modo temperatura (Mette i rivelatori combinati della serie LOOP-E tipo ACA nel modo di funzionamento solo temperatura). Questa funzione attualmente non è implementata. **Modo Combinato** (Mette i rivelatori combinati della serie LOOP-E tipo ACA nel modo di funzionamento fumo + temperatura). Questa funzione attualmente non è implementata.

Preavviso inserimento: Indica il tempo in minuti di avviso inserimento categoria. (0-60 min.) E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

Durante il tempo di preavviso è possibile effettuare uno slittamento dell'inserimento di un'ora. Per ogni ciclo macchina possono essere fatti al massimo 3 slittamenti per cui l'inserimento di una categoria può essere posticipata al massimo di 3 ore.

Nome Associazione Remota: Campo di 19 caratteri modificabili a piacimento.

Identificatore: Indica l'identificatore della centrale presente nel network a cui l'associazione remota si riferisce ed è un numero compreso tra 1 e 999. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

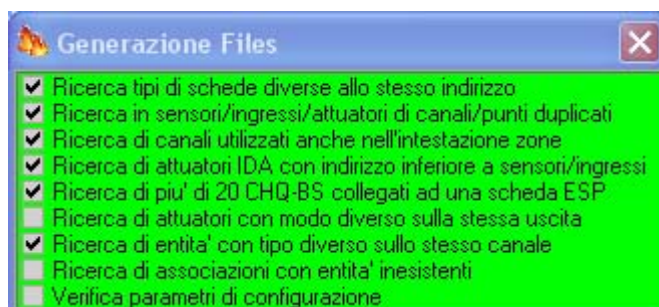
Area: Indica l'area a cui l'associazione remota si riferisce. Questo campo non può essere digitato manualmente ma deve essere selezionato dalla lista.

N° Zona: Indica il numero di zona a cui l'associazione remota si riferisce ed è un numero compreso tra 1 e 300. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

N° associazione: Indica il numero di associazione a cui l'associazione remota si riferisce ed è un numero compreso tra 1 e 99. E' possibile modificare questo parametro digitando il numero o agendo sui tasti freccia.

15 GENERAZIONE FILES

In questa fase il programma esegue una serie di controlli per la validità dei dati, viene visualizzata la seguente finestra mostrando i vari tipi di controlli.



(Fig.18)

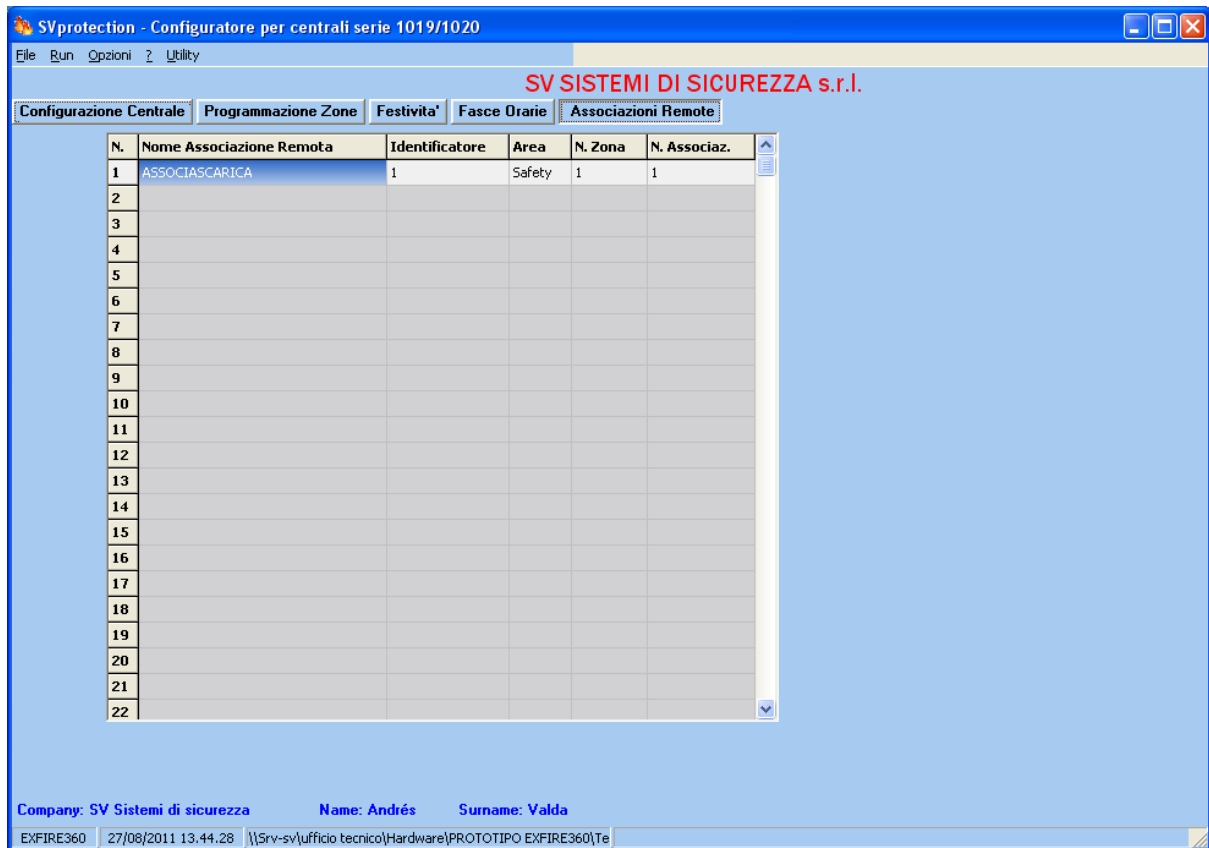
- L'eventuale presenza di incongruenze vengono segnalate in modo chiaro all'operatore con un messaggio per dar modo allo stesso di effettuare le opportune correzioni.
- Se tutti i controlli vengono passati correttamente viene creato un file (.CFG) di configurazione Enterprise e di configurazione ModBus e viene abilitata la trasmissione dell'intera personalizzazione o una parte di essa alla centrale.
- **Nome centrale. Cfg:** Tale file è un file ascii suddiviso in due parti. La prima comprende tutte le informazioni necessarie alla configurazione del sistema di supervisione Visual-2000. Per la struttura completa di questo file fare riferimento alla specifica tecnica relativa. La seconda comprende tutte le informazioni necessarie alla configurazione del convertitore Modbus. Per la struttura completa di questo file fare riferimento alla specifica tecnica relativa.

16 ASSOCIAZIONI REMOTE

In questa fase è possibile definire/modificare fino ad un massimo di 999 associazioni remote che vengono quindi inviate alle altre centrali presenti nel network di comunicazione come appresentato in figura 23.

In questa fase è possibile:

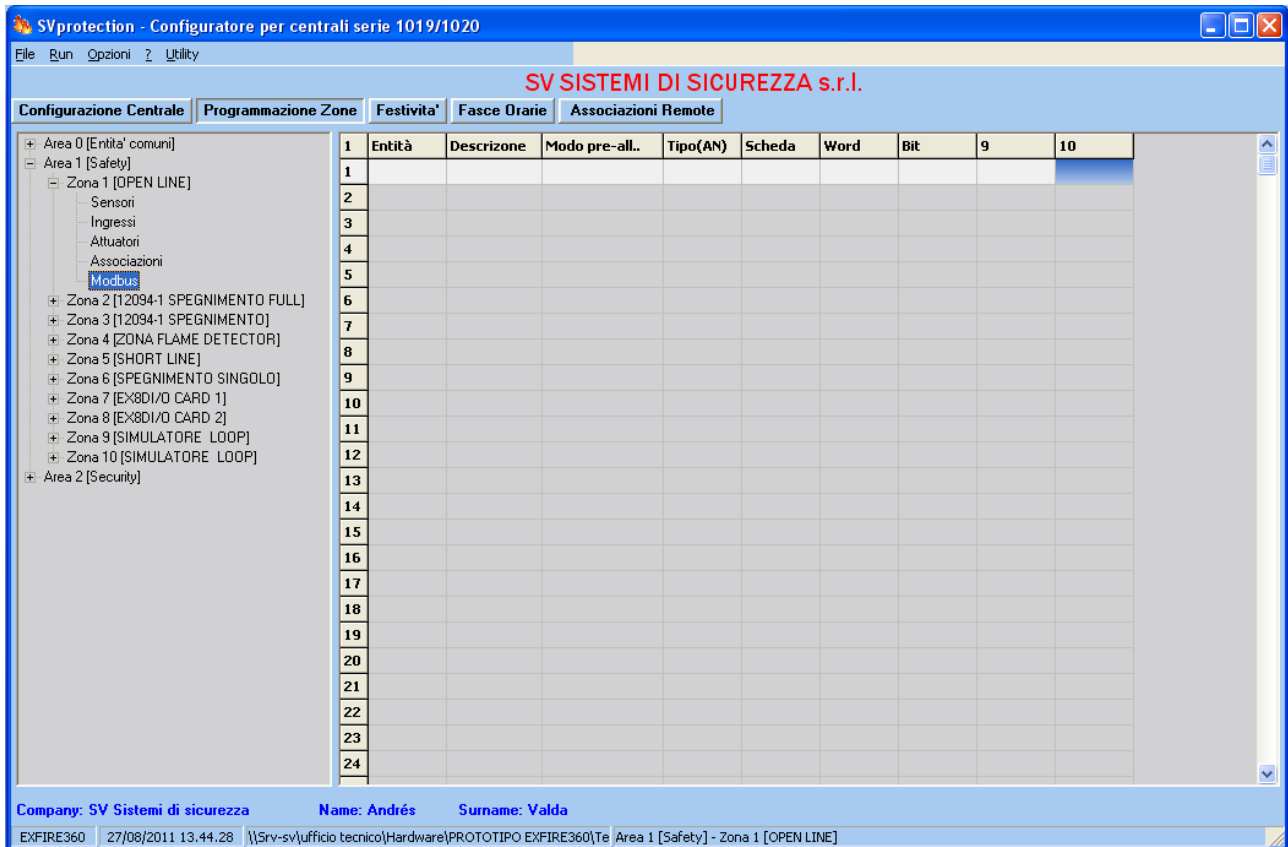
- Selezionare una singola casella per modificarne i parametri
- Selezionare una o più righe col tasto sinistro del mouse
- Cancellare le righe selezionate
- Copiare le righe selezionate
- Incollare le righe selezionate
- Eliminare le righe selezionate



(Fig.18)

17 NUOVI SVILUPPI DEL SOFTWARE

Il software Protection è in continua evoluzione per soddisfare tutte le esigenze di configurazione e seguire l'evoluzione dell'hardware. L'ultimo sviluppo in tal senso è l'inserimento di un menù dedicato al protocollo Modbus in grado di linkare i segnali configurati nelle sezioni dei sensori, ingressi, etc. senza dovere manualmente riscrivere la lista modbus ma associando direttamente i segnali di interesse.



(Fig.19)